

Codice A2001A

D.D. 9 novembre 2017, n. 548

LR 58/78 DGR 30-5844 del 27/10/17. Approvazione schema convenzione tra Regione Piemonte e Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca per la realizzazione programmi in ambito di valor. e prom. del patrimonio bibliografico di interesse storico giuridico della Biblioteca Storica della Corte d'Appello di Torino Anno 2017. Spesa Euro 30.000 di cui Euro 15.000 sul cap. 182898/2017 e Euro 15.000 sul cap.182898/2018.

Premesso che

- la Regione Piemonte, attraverso l'applicazione della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali", persegue la valorizzazione e la promozione della tutela dei beni e delle attività culturali, nonché il funzionamento e il coordinamento delle attività dirette alla conservazione, integrità e sicurezza del materiale bibliografico;

- la Giunta Regionale, con DGR. n. 116-1873 del 20 luglio 2015 "L.r. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione", ha approvato il Programma di Attività per il triennio 2015/2017 in materia di Promozione dei beni e delle attività culturali, che contiene, fra gli altri, uno specifico capitolo dedicato al Settore "Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali", ove, nello specifico, vengono indicate quali finalità dell'azione regionale la conservazione e valorizzazione del patrimonio librario e archivistico e della produzione editoriale piemontese dal XV secolo ad oggi, soprattutto per particolari tipologie di beni ancora poco conosciute, oggetto della presente convenzione;

- il sopra citato Programma di Attività contiene, inoltre, uno specifico capitolo dedicato a progetti di censimento, studio e ricerca, presso raccolte pubbliche e private del Piemonte, di particolari tipologie di beni, al fine di promuovere e valorizzare la ricchezza e la qualità del patrimonio bibliografico di interesse culturale ancora sommerso, che occorre tutelare, promuovere e valorizzare;

- il sopra citato Programma di Attività, nella parte relativa alle linee generali, sottolinea la necessità di riattivare lo strumento delle convenzioni, limitatamente a situazioni caratterizzate da unicità del ruolo rivestito o riconosciute come eccellenze o in quanto facenti parte di specifici sistemi di ambito. Laddove ne sussistano le condizioni, sostiene il Programma, le convenzioni prevedono un rapporto fra soggetto e Regione Piemonte che contempli:

- a) la definizione di un progetto complessivo per il periodo considerato;
- b) specifici programmi di attività annuali coerenti con il progetto generale;
- c) evidenti ricadute di pubblico interesse sul territorio e rapporti con l'ambito culturale in cui agiscono;
- d) l'impegno economico della Regione Piemonte, tenuto conto del periodo di vigenza del sopra citato Programma di Attività, che abbia carattere sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di fonti;

- con delibera di Giunta regionale n. 30-5844 del 27/10/2017 "L.r. n. 58/78. Intervento regionale per l'anno 2017 a sostegno di iniziative di Enti operanti nei settori dei beni e delle attività culturali. Autorizzazione alla stipula di convenzioni. Spesa di €140.000,00" è stata autorizzata la stipulazione

di convenzioni con scadenza al 31 dicembre 2017 con alcuni soggetti, individuati secondo le disposizioni della citata DGR 116-1873 del 20 luglio 2015, al fine di sostenere la realizzazione nell'anno 2017 di progetti di promozione culturale;

- la sopra citata deliberazione ha altresì autorizzato l'assegnazione dei contributi per l'anno 2017 secondo gli importi specificati per ciascun soggetto nell'allegato alla stessa;

- la sopra citata deliberazione ha demandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport la stipula della convenzione il cui testo e documenti di programmazione sono allegati alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante (Allegato 1), tra la Regione Piemonte e la Corte d'Appello di Torino - Ente morale Biblioteca per la realizzazione di programmi in ambito di valorizzazione e promozione del patrimonio bibliografico di interesse storico giuridico della Biblioteca Storica della Corte d'Appello di Torino, che comporta per l'anno 2017 una spesa a carico dell'Amministrazione pari a Euro 30.000,00;

- la Corte d'Appello di Torino -Ente morale Biblioteca ha presentato relazione, acquisita agli atti della Direzione con protocollo elettronico n. 8760 del 24/07/2017, contemplante i seguenti elementi:

- Progetto di valorizzazione della Biblioteca storica della Corte d'Appello e relativo bilancio entrate – uscite per l'anno 2017

- il contributo riconosciuto dalla Giunta regionale con il provvedimento suddetto a favore della Corte d'Appello di Torino - Ente morale Biblioteca per l'anno 2017 ammonta ad Euro 30.000,00 e trova copertura finanziaria per Euro 15.000,00 sul capitolo 182898/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019 Missione 5, Programma 2, e per Euro 15.000,00 sul capitolo 182898/18 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019 Missione 5, Programma 2;

- Il capitolo 182898 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, presenta la necessaria disponibilità finanziaria per gli esercizi 2017 e 2018 e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Si dà atto che si procederà alla liquidazione del contributo, in base a quanto disposto dall'Allegato 1, art. 1 comma 2 della D.G.R. n. 58-5022 del 08 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", secondo quanto previsto nel testo di convenzione allegato al presente provvedimento (Allegato 1), ossia:

- la quota di anticipo pari a Euro 15.000,00 (equivalenti al 50% del contributo assegnato) verrà liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Regione Piemonte;

- la quota a saldo pari alla restante somma di Euro 15.000,00 (equivalente al 50% del contributo assegnato) verrà liquidata a seguito della presentazione al Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, entro un anno dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, via Posta Elettronica Certificata e su apposita modulistica messa a disposizione dal Settore della seguente documentazione:

- a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferita alle attività realizzate;
- b) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato;

- c) copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui alla lettera b), unitamente a copia delle relative quietanze in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato. La documentazione contabile presentata, deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo e deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24, voucher nel contesto di una prestazione occasionale, documentazione relativa a rimborsi di spese a pie' di lista (vale a dire: dichiarazione del percipiente, copia dei giustificativi di spesa, dichiarazione del soggetto beneficiario sulla attinenza del rimborso al progetto), ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali, a premi e concorsi, ricevuta relativa a prestazione non soggetta a emissione di fattura (con citazione della normativa fiscale di riferimento) da parte di enti e associazioni. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere avvenuto mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili;
- d) relazione sulla attività svolta;
- e) bilancio consuntivo dell'Associazione per l'anno 2017 approvato dall'organo competente a norma di statuto e corredato dal relativo verbale. Se corposo, detto consuntivo va prodotto soltanto in forma di estratto, comunque corredato dal relativo verbale;
- f) dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR. N. 445/2000), avente ad oggetto la sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività, come richiesto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento unico di Regolarità Contributiva "DURC") e dalla circolare attuativa INPS del 26/6/2015 n. 126 per l'erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553, della legge 23.12.2005, n. 266.

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), in analogia con quanto disposto dalle linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, redatte dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Generale Spettacolo e dei Coordinamenti Tecnici Interregionali competenti in materia di Aiuti di Stato e Beni ed Attività culturali, si è verificato che per i contributi a sostegno dei progetti di cui alla presente determinazione non ricorrono, su tali basi, le condizioni per le quali siano considerabili aiuti di stato.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

vista la Legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

visti gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" (e s.m.i.);

vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*", articoli 17 e 18;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;

vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante “Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR. n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi”;

vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e smi;

visto il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i. *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

visto il D.lgs 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

vista la Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 *“Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”*;

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 5-4886 del 20 aprile 2017 *“Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”*;

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 14-5068 del 22 maggio 2017 *“Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e smi;*

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1-5299 del 10/07/2017 *“Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione”*;

vista la Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, *"Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali"*, come modificata dalla legge regionale 3 settembre 1984, n. 49, ed in particolare l'articolo 7;

vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015 *“L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione”*;

vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 58-5022 del 08 maggio 2017 “Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017. Approvazione”;

vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport del 30 gennaio 2014, n. 16 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”;

vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 30-5844 del 27 ottobre 2017 “L.r. n. 58/78. Intervento regionale per l'anno 2017 a sostegno di iniziative di Enti operanti nei settori dei beni e delle attività culturali. Autorizzazione alla stipula di convenzioni. Spesa di € 140.000,00” con cui è stato riconosciuto a favore della Corte d’Appello di Torino - Ente morale Biblioteca un contributo di € 30.000,00 per l’anno 2017;

visto il capitolo 182898 “*Istituzioni sociali private. Finanziamenti a enti, istituzioni associazioni culturali la cui costituzione è stata promossa dalla amministrazione regionale e con cui vigono apposite convenzioni (L.R. 28 agosto 1978, n. 58)*, Missione 5, Programma 2 che risulta pertinente con le finalità e i contenuti del presente provvedimento e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria per gli esercizi finanziari 2017/18;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Corte d’Appello di Torino - Ente morale Biblioteca e i suoi allegati per la realizzazione di programmi in ambito di valorizzazione e promozione del patrimonio bibliografico di interesse storico giuridico della Biblioteca Storica della Corte d’Appello di Torino, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato 1);

- di procedere alla stipula della predetta convenzione con la Corte d’Appello di Torino - Ente morale Biblioteca;

- di impegnare a favore della Corte d’Appello di Torino - Ente morale Biblioteca (codice creditore 332190) un contributo complessivo di Euro 30.000,00 secondo la seguente articolazione:

- Euro 15.000,00 sul capitolo 182898/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019 Missione 5, Programma 2;

- Euro 15.000,00 sul capitolo 182898/2018 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019 Missione 5, Programma 2

cui è associata la seguente transazione elementare:

Conto finanziario: U.1.04.04.01.001;

Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea);

Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti);

Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione);

- di procedere alla liquidazione del contributo, per le motivazioni illustrate in premessa, secondo quanto previsto nel testo di convenzione allegato al presente provvedimento (Allegato 1), ossia:

- la quota di anticipo pari a Euro 15.000,00 (equivalenti all'50% del contributo assegnato) verrà liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Regione Piemonte;

- la quota a saldo pari alla restante somma di Euro 15.000,00 (equivalente al 50% del contributo assegnato) verrà liquidata a seguito della presentazione al Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, entro un anno dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, via Posta Elettronica Certificata e su apposita modulistica messa a disposizione dal Settore della seguente documentazione:

a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferita alle attività realizzate;

b) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato;

c) copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui alla lettera b), unitamente a copia delle relative quietanze in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato. La documentazione contabile presentata, deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo e deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24, voucher nel contesto di una prestazione occasionale, documentazione relativa a rimborsi di spese a pie' di lista (vale a dire: dichiarazione del percipiente, copia dei giustificativi di spesa, dichiarazione del soggetto beneficiario sulla attinenza del rimborso al progetto), ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali, a premi e concorsi, ricevuta relativa a prestazione non soggetta a emissione di fattura (con citazione della normativa fiscale di riferimento) da parte di enti e associazioni. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere avvenuto mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili;

d) relazione sulla attività svolta;

e) bilancio consuntivo dell'Associazione per l'anno 2016 approvato dall'organo competente a norma di statuto e corredato dal relativo verbale. Se corposo, detto consuntivo va prodotto soltanto in forma di estratto, comunque corredato dal relativo verbale;

f) dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR. N. 445/2000), avente ad oggetto la sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività, come richiesto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento unico di Regolarità Contributiva "DURC") e dalla circolare attuativa INPS del 26/6/2015 n. 126 per l'erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553, della legge 23.12.2005, n. 266.

Si dà atto che i pagamenti sono subordinati alla effettiva disponibilità di cassa.

Ai sensi della L. 136 del 13 agosto 2010 il CUP (codice unico di progetto) assegnato al progetto è il seguente: J14H17001030007.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso.

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23 lettera d nonché dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 33/2013 e smi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Allegato

Allegato 1 alla Determinazione n. del

CONVENZIONE TRA

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA,
DEL TURISMO E DELLO SPORT
E
CORTE D'APPELLO DI TORINO ENTE MORALE BIBLIOTECA

PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E
PROMOZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI INTERESSE STORICO GIURIDICO
DELLA BIBLIOTECA STORICA DELLA CORTE D'APPELLO DI TORINO

Premesso che

- la Regione Piemonte, attraverso l'applicazione della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali", persegue la valorizzazione e la promozione della tutela dei beni e delle attività culturali, nonché il funzionamento e il coordinamento delle attività dirette alla conservazione, integrità e sicurezza del materiale bibliografico;

- la Giunta Regionale, con delibera n. 116-1873 del 20/07/2015, ha approvato il Programma di Attività per il triennio 2015/2017 in materia di Promozione dei beni e delle attività culturali, che contiene, fra gli altri, uno specifico capitolo dedicato al Settore "Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali", ove, nello specifico, vengono indicate quali finalità dell'azione regionale la conservazione e valorizzazione del patrimonio librario e archivistico e della produzione editoriale piemontese dal XV secolo ad oggi, soprattutto per particolari tipologie di beni ancora poco conosciute, oggetto della presente convenzione;

- il succitato Programma di Attività contiene, fra gli altri, uno specifico capitolo dedicato a progetti di censimento di particolari tipologie di beni, studi e ricerche presso raccolte pubbliche e private del Piemonte al fine di promuovere e valorizzare la ricchezza e la qualità del patrimonio bibliografico di interesse culturale ancora sommerso, che occorre tutelare, promuovere e valorizzare;

- per il raggiungimento di tali obiettivi, lo stesso Programma di Attività ritiene necessario sostenere quei soggetti culturali che rappresentano il punto di riferimento per la realizzazione dei programmi regionali negli ambiti sopra illustrati, sia per il loro ruolo istituzionale, sia per il lavoro svolto, perché in grado di interagire con tutto il territorio regionale e caratterizzate da unicità del ruolo rivestito, o riconosciute come eccellenze;

Allegato 1 alla Determinazione n. del

- tra questi, la Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca, che, costituita in autonomo Ente Morale in forza dei Regi decreti del 2 febbraio 1922 e del 24 aprile 1924, conserva i fondi librari della Biblioteca storica della Corte d'Appello, fondi di notevole rilevanza, che si configurano quale importantissima testimonianza dell'attività giudiziaria svolta nei tribunali del Regno e della Repubblica d'Italia, dal momento della costituzione filibertina del Senato (1561) sino ad oggi;

- la Corte d'Appello di Torino ha avviato un ampio progetto volto a riportare alla luce il Palazzo della Curia Maxima e i beni artistici e storici che vi sono contenuti, per dare visibilità ad una realtà unica in Italia e in Europa, e l'intervento di conservazione e valorizzazione previsto sulla Biblioteca storica si colloca in questo più ampio progetto;

- la Regione Piemonte è interessata ad instaurare, ai sensi di quanto contenuto nel succitato Programma di Attività, un rapporto di collaborazione con la Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca al fine di sostenere iniziative culturali qualificanti rivolte all'intero territorio piemontese;

- il sopra citato Programma di Attività, nella parte relativa alle linee generali, sottolinea la necessità di riattivare lo strumento delle convenzioni, limitatamente a situazioni caratterizzate da unicità del ruolo rivestito o riconosciute come eccellenze o in quanto facenti parte di specifici sistemi di ambito. Laddove ne sussistano le condizioni, sostiene il Programma, le convenzioni dovranno prevedere, in prospettiva, un rapporto di carattere triennale fra soggetto e Regione Piemonte che contempli:

- a) la definizione di un progetto complessivo per il periodo considerato;
- b) specifici programmi di attività annuali coerenti con il progetto generale;
- c) evidenti ricadute di pubblico interesse sul territorio e rapporti con l'ambito culturale in cui agiscono;
- d) l'impegno economico della Regione Piemonte, tenuto conto del periodo di vigenza del sopra citato Programma di Attività, che abbia carattere sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di fonti.

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA

la Regione Piemonte, rappresentata dal Dirigente del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, Eugenio Pintore, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Torino, Via Bertola 34

Allegato 1 alla Determinazione n. del

Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca (C.F. 97819960010), rappresentata dal suo presidente, Arturo Soprano, nato a Nola (NA) il 13.01.48 e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la Corte d'Appello di Torino, Corso Vittorio Emanuele 130

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART.1 FINALITA'

Tra la Regione Piemonte e Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca si instaura un rapporto di collaborazione, in coerenza con i rispettivi compiti istituzionali e statutari e con le linee programmatiche regionali contenute nel Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo per il triennio 2015-2017 in materia di valorizzazione e promozione di beni e di attività culturali, con le finalità in premessa definite. In particolare, la presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione di programmi in ambito di valorizzazione e promozione del patrimonio bibliografico di interesse storico giuridico della Biblioteca Storica della Corte d'Appello di Torino.

ART. 2 MODALITA'

Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca si impegna a realizzare nel 2017 il proprio programma complessivo annuale di attività, che, con il preventivo economico per l'anno 2017, vengono allegati alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

ART. 3 IMPEGNI DELL'ASSOCIAZIONE

3.1 Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca si impegna a:

- a) presentare annualmente il programma generale delle attività oggetto della presente convenzione secondo le finalità indicate in premessa. Altre iniziative coerenti con le finalità statutarie della Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca e attinenti agli ambiti di intervento definiti in premessa dovranno essere preventivamente concordate;
- b) realizzare il programma di attività per l'anno 2017 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione. Eventuali proroghe alla realizzazione del programma dovranno essere ampiamente motivate ed autorizzate dal Settore competente in materia;
- c) comunicare alla Regione le eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma di attività.

Allegato 1 alla Determinazione n. del

3.2 La Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca è unico responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca resta, altresì, l'unico responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi relativo alle attività oggetto di convenzione.

3.3 La Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.lgs. n. 81/2008.

3.4 La Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca è tenuto a garantire il maggiore reperimento possibile di risorse finanziarie nella gestione del progetto, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione.

3.5 La Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca è tenuto a presentare il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute secondo le modalità di rendicontazione e liquidazione specificate nel successivo articolo 5 della presente convenzione.

ART. 4 IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

4.1 Per l'anno 2017 la Regione Piemonte si impegna ad assegnare un contributo pari a € 30.000 e, d'intesa con la Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca, finalizza il proprio intervento al sostegno delle attività individuate dall'art. 1

4.2 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo, necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

ART. 5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

5.1 Il contributo di cui all'art. 4.1 viene liquidato in due quote.

5.2 La quota di anticipo verrà liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Regione Piemonte.

5.3 La quota a saldo verrà liquidata a seguito della presentazione al Settore competente, entro un anno dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, via Posta Elettronica Certificata e su apposita modulistica messa a disposizione dal Settore, della seguente documentazione:

a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferita alle attività realizzate;

b) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato;

Allegato 1 alla Determinazione n. del

c) copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui alla lettera b), unitamente a copia delle relative quietanze in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato. La documentazione contabile presentata, deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo e deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24, voucher nel contesto di una prestazione occasionale, documentazione relativa a rimborsi di spese a pie' di lista (vale a dire: dichiarazione del percipiente, copia dei giustificativi di spesa, dichiarazione del soggetto beneficiario sulla attinenza del rimborso al progetto), ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali, a premi e concorsi, ricevuta relativa a prestazione non soggetta a emissione di fattura (con citazione della normativa fiscale di riferimento) da parte di enti e associazioni. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere avvenuto mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili;

d) relazione sulla attività svolta;

e) bilancio consuntivo dell'Associazione per l'anno 2017 approvato dall'organo competente a norma di statuto e corredato dal relativo verbale. Se corposo, detto consuntivo va prodotto soltanto in forma di estratto, comunque corredato dal relativo verbale;

f) dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR. N. 445/2000), avente ad oggetto la sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività, come richiesto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento unico di Regolarità Contributiva "DURC") e dalla circolare attuativa INPS del 26/6/2015 n. 126 per l'erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553, della legge 23.12.2005, n. 266.

5.4 L'inosservanza dei termini di cui al comma 5.3 non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

ART. 6 EVIDENZA DELL'INTERVENTO PUBBLICO

L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato attraverso l'apposizione del logo ufficiale dell'Ente e la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte". L'immagine coordinata degli eventi e tutti i materiali promozionali devono essere sottoposti preventivamente alla Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport.

Allegato 1 alla Determinazione n. del

ART. 7 DURATA

Nell'ambito del periodo di vigenza del Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura, Turismo per il triennio 2015/2017, la presente Convenzione decorre dalla data della sottoscrizione sino al 31.12.2017.

ART.8 VARIAZIONI E CONTROVERSIE

8.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione, concordate fra le parti, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta.

8.2 Per ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti, nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 REGISTRAZIONE

9.1 La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

9.2 Le eventuali spese di bollo e di registrazione inerenti la presente convenzione sono a carico della Corte d'Appello di Torino-Ente morale Biblioteca.

ART. 10 RECESSO E SCIoglIMENTO

10.1 Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso può essere esercitato previo preavviso di almeno tre mesi, da ciascuna parte e comunicato all'altra parte mediante PEC.

Il recesso ha efficacia dal momento in cui la controparte ne viene a conoscenza.

Nel caso di accertato inadempimento degli obblighi di uno dei sottoscrittori, la controparte si riserva la facoltà, con motivato avviso scritto, di risolvere la presente Convenzione.

10.2 Il recesso unilaterale o lo scioglimento non hanno effetto retroattivo e non incidono pertanto sulla parte di Convenzione già eseguita.

10.3 In caso di recesso unilaterale o di scioglimento, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività eventualmente ancora in corso al momento del recesso o dello scioglimento.

ART. 11 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i., le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli

Allegato 1 alla Determinazione n. del

adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dall'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196/2003.

ART. 12 CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alle disposizioni del codice civile.

Allegati:

- Programma dettagliato e preventivo di spesa delle attività oggetto della convenzione per l'anno 2017

Torino, lì

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Promozione di beni librari e archivistici
editoria e istituti culturali
EUGENIO PINTORE

IL PRESIDENTE
Corte d'Appello di Torino
Ente morale Biblioteca
ARTURO SOPRANO